L'INFORMATORE AGRARIO
DAL 1945
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

informatoreagrario.it

Indennizzi 2023: Agricat boccia, poi riammette

Nei giorni scorsi è stata diffusa la notizia che **sono state accolte quasi 20.000 domande di indennizzo presentate al Fondo mutualistico catastrofale (Agricat) nel 2023 dagli agricoltori che hanno subito danni**, per effetto delle gelate tardive e dell'alluvione, per un totale di risarcimenti di 106 milioni di euro. Per adesso le imprese interessate stanno ricevendo una comunicazione ufficiale, con la quale si notifica la decisione presa da Agricat e l'importo da corrispondere. Dopodiché partirà la procedura di accettazione e di eventuale apertura di una

richiesta di riesame da parte del beneficiario e alla fine del percorso si arriverà alla materiale erogazione dei contributi.
Tutto bene quel che finisce bene, visto che **le domande ora accolte erano state quasi tutte bocciate nella prima istruttoria conclusa dal soggetto gestore Agricat nell'estate del 2024**, scatenando forti proteste da parte degli agricoltori e delle relative organizzazioni di rappresentanza.
Resta però la certezza che il nuovo strumento concepito dall'Italia e attuato dal 2023, con l'ultima riforma della Pac, **non sta fornendo le risposte che ci si attendeva**, soprattutto in termini di rapidità nell'attivare i meccanismi previsti e nel concedere i contributi a favore degli agricoltori che hanno subìto danni economici consistenti, a causa della perdita dei ricavi, dopo fenomeni avversi di natura sistemica come la siccità, le alluvioni, le gelate e le brinate.
È necessario fare in modo che le risposte arrivino in tempi brevi, perché l'obiettivo alla base del fondo Agricat è quello di ripristinare condizioni accettabili di liquidità alle aziende agricole che hanno perso una parte dei raccolti e consentire loro di avere le forze per ricominciare un successivo ciclo produttivo, economico e finanziario.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 05/2025
Agricat boccia, poi riammette
di E.C.
Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE